

**Verbale del Consiglio del Corso di Studio in
Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA LM-25) del 16 Febbraio 2015**

E' convocato con urgenza, presso l'AULA ex DEAR, alle ore 15,30, il Consiglio del Corso di Studio della Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali L-25, per discutere il seguente ordine del giorno:

- a. comunicazioni del presidente,
- b. insegnamento di Botanica Agraria per l'Anno Accademico 2015-2016,
- c. approvazione dell'offerta formativa del CdL SAA L25,
- d. insegnamento di Coltivazioni Arboree per l'Anno Accademico 2014-2015,
- e. tesi di laurea studente Capizzi Mario,
- f. pratiche studenti,
- g. varie ed eventuali

Cordiali Saluti

Viterbo, 22 gennaio 2015

Il Presidente del Corso
Prof. Gabriele Dono

Sono presenti i Proff. Astolfi Stefania, Basiricò Loredana, Biondi Paolo, Campiglia Enio, Ceoloni Carla, Dono Gabriele, Frediani Manuela, Guglielmino Adalgisa, Lacetera Nicola, Mazzucato Andrea, Morera Patrizia, Petroselli Andrea, Ripa Maria Nicolina, Rugini Eddo, Santi Luca.

Inoltre, sono presenti come invitati i Proff. Senni Saverio, Scoppola Anna e il Dott. Agr. Donato Ferrucci.

... Omissis ...

- c. approvazione dell'offerta formativa del CdL SAA L25,

Il Prof. Dono illustra le caratteristiche della nuova Offerta Formativa del CdL SAA L25 con l'inserimento di un nuovo profilo che s'intende proporre al Consiglio di Dipartimento DAFNE del 17.2.2015, denominato "Certificazione di qualità dei prodotti e dei processi produttivi agricoli" e già anticipato nel CdD di Gennaio u.s..

Il profilo si basa su due insegnamenti: "Economia dell'azienda agraria", che è comune a tutti i profili, e "Certificazione della qualità dei prodotti e dei processi agricoli", di 12 CFU, che è specifico del profilo. Quest'ultimo insegnamento si basa su tre moduli da 4 CFU: "Economia dei mercati e certificazione della qualità dei prodotti e dei processi agricoli", "Certificazione della qualità dei prodotti e dei processi delle coltivazioni" e "Certificazione della qualità dei prodotti e dei processi degli allevamenti di bestiame". La sua attivazione richiede di inserire il gruppo

disciplinare AGR019 tra le materie "Affini e Integrative" del RAD. Per il nuovo profilo i raggruppamenti dei SSD sono AGR01, AGR04 e AGR19, i tre SSD cui sono attribuiti i moduli. La presenza di AGR03 sarebbe cautelativa considerando la competenza dei colleghi sulla materia e la possibilità che il prof. Colla possa essere assorbito dall'insegnamenti nella LM69 SAA già dal prossimo anno.

Il Prof. Dono sottolinea che il campo della certificazione di qualità assume una crescente importanza per il commercio dei prodotti agricoli e anche per l'attribuzione di vari tipi di sostegno pubblico alle aziende agricole. In particolare, la certificazione di prodotto e di processo è importante per la commercializzazione dei prodotti biologici, delle produzioni DOP, IGP, DOCG, IGT, delle produzioni provenienti da "agricoltura integrata" e, in generale degli acquisti da parte delle piattaforme della Grande Distribuzione Organizzata. Allo stesso modo, la certificazione di processo è importante per ottenere i contributi della nuova programmazione dello Sviluppo Rurale per il "benessere animale". Inoltre essa è molto importante anche nell'ambito del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Si ritiene dunque che questo profilo possa svolgere una funzione importante per l'occupazione dei laureati triennali SAA L25.

Interviene il Dott. Agr. Donato Ferrucci, responsabile dei rapporti con l'Università per l'Ordine degli Agronomi, in rappresentanza del Mondo del Lavoro. Il Dott. Ferrucci concorda con le valutazioni del Prof. Dono e apprezza molto l'impostazione del nuovo profilo che può supportare proprio una delle competenze importanti previste per l'Agronomo Junior. Il Dott. Agr. Ferrucci fa rilevare che nelle regioni ad agricoltura più avanzata questo tipo di attività è già un'importante fonte di opportunità occupazionale per molti Agronomi junior. Inoltre, fa rilevare che anche nell'Italia Centrale va emergendo in maniera netta un'apprezzabile esigenza di tecnici formati per operare nella certificazione di qualità. Il Dott. Agr. Ferrucci comunica che proprio per questo motivo l'Ordine degli Agronomi sta per organizzare con la CCIAA di Viterbo un Corso di formazione su questi temi, dedicato ai suoi iscritti. L'attivazione di un profilo del Corso di Studio SAA L25 appare dunque molto opportuna.

Si apre un dibattito su questo tema in cui il Prof. Casa, il Prof. Campiglia, il Prof. Lacetera ed il Prof. Mazzucato fanno notare che nello svolgimento della didattica dell'insegnamento modulare di questo profilo, sarà fondamentale prevedere una rilevante interazione con gli Agronomi impegnati in quest'attività. Questa potrà basarsi su seminari in cui i professionisti intervengono direttamente. La Prof.ssa Ripa richiama lo schema di rapporto che esiste per il corso di "Esercizio e pratica professionale" e richiama la necessità di prevedere una Convenzione generale con l'Ordine degli Agronomi che valga anche per la Laurea Magistrale. Il Dott. Ferrucci fa rilevare che questo tipo di Convenzione è già in uno stadio molto avanzato. Il Prof. Dono fa rilevare che nella proposta di Offerta Formativa questo insegnamento di tre moduli è previsto al III anno ma lo si potrebbe offrire subito dal prossimo AA come AFS utilizzabile anche da altri corsi di studio.

Il Prof. Biondi, anche apprezzando molto l'obiettivo del profilo e la stessa struttura che si propone, invita alla cautela facendo notare che la presenza di un insegnamento da 12 CFU con moduli da 4 CFU potrebbe generare un problema di parcellizzazione. In alternativa, egli suggerisce che si potrebbero avere 2 corsi da 6 CFU (di insegnamenti affini e integrativi) e uno da 4 CFU (altre attività). Il Prof. Dono ringrazia il Prof. Biondi per l'invito alla cautela e la proposta fatta. Egli, però, propone di proseguire con l'ipotesi del corso modulare da 12 CFU totali poiché la natura fortemente professionalizzante di questo profilo non richiede di basarlo su insegnamenti con la classica formazione di 6 CFU, necessaria quando in essi prevale una rilevante componente teorica. Nel caso in cui il profilo non sia accettato del Senato Accademico il Corso di Laurea SAA L25 resterebbe inalterato, come lo scorso anno. Questa possibilità sarebbe in linea con il

mantenimento della DID, nonostante il Corso SAA L25 abbia registrato un incremento di iscritti che potrebbe giustificare un aumento della DID.

Il Consiglio da mandato al Prof. Dono di sottoporre quest'ipotesi al Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 17 Febbraio 2015.

Viterbo 16.2.2015